



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)

SOMMARIO

Tomo I

Prefazione di <i>Giovanni Perlingieri</i>	V
Prefazione di <i>Lucilla Gatt</i>	IX
Prefazione di <i>Giovanni Laurini</i>	XI
Presentazione di <i>Giancarlo Iaccarino</i>	XIII

Parte I

Le successioni per causa di morte

Capitolo I – La funzione notarile nelle successioni a causa di morte

di Giuseppe Celeste

1. Il ruolo del notaio di fronte agli attuali mutamenti economici e sociali	3
2. Il ruolo del notaio nella materia testamentaria	12
3. I profili deontologici	17
4. La responsabilità civile del notaio nella materia successoria	20

Capitolo II – Come si devolve l'eredità

di Giancarlo Iaccarino

1. Devoluzione dell'eredità per legge o per testamento	29
2. La vocazione, la delazione e il chiamato	30
3. Concorso delle due forme di successione: legittima e testamentaria. Accettazione e rinuncia parziali?	33

Capitolo III – Come non si devolve l'eredità

Sezione I. Generalità

di Giancarlo Iaccarino

1. Contratto	37
2. Negozi a causa di morte	39

Sezione II. Divieto dei patti successori

di Barbara D'Amato

1. Generalità	41
2. Il polimorfismo dei patti successori: obiettivi dell'indagine	44

3. La difficile <i>reductio ad unum</i> nella ricostruzione giurisprudenziale ...	45
4. Origini storiche	48
5. Tipi e <i>ratio</i>	49
5.1. a) Istitutivi	50
5.2. b) Dispositivi	53
5.3. c) Rinunciativi	56
6. La disciplina dei patti successori	57
7. Eccezioni al divieto. Rinvio	59

Capitolo IV – Alternative individuate dalla prassi ai modi tradizionali di devoluzione dell’eredità

Sezione I. I c.d. fenomeni parasuccessori

di Giancarlo Iaccarino

1. I limiti della autonomia privata nella devoluzione ereditaria	62
2. Perché il testamento talvolta è strumento inadeguato a realizzare la volontà del testatore?	63
3. L’evento morte nei fenomeni parasuccessori	64
4. Negozi <i>trans mortem</i> , negozi <i>post mortem</i> , negozi costitutivi di vincoli di destinazione e negozi fiduciari	65
5. Donazioni collegate alla morte del donante	66
6. Mandato <i>post mortem</i>	69
7. Il contratto a favore del terzo con prestazione successiva alla morte dello stipulante	70
8. Società. Rinvio	72
9. <i>Trust</i> . Generalità	73
9.1. Vantaggi del <i>trust</i> testamentario	79
9.2. (In)compatibilità del <i>trust</i> con le norme inderogabili	80
10. Negozio fiduciario	85
10.1. Generalità	85
10.2. Natura giuridica	85
10.3. Effetti <i>post mortem</i> del negozio fiduciario	87
10.4. Differenza tra negozio fiduciario e <i>trust</i>	88
11. Atto di destinazione <i>ex art. 2645-ter</i>	91
11.1. Generalità	91
11.2. Atto di destinazione e testamento	92
11.3. La figura del gestore	94
12. La fondazione di famiglia	94
13. Rendita vitalizia a favore del terzo	97
14. Patti di convivenza	99

Sezione II. Ipotesi discusse: eccezioni al divieto dei patti successori*di Barbara D'Amato*

1. L'assicurazione sulla vita a favore del terzo	105
2. Contratto a favore del terzo con prestazione da eseguirsi dopo la morte e designazione fatta con testamento	109
3. Deposito a favore di terzo	112
4. Patto di famiglia	114
5. Rinuncia all'azione di restituzione	117

Capitolo V – Presupposti e requisiti della successione*di Gaetano Di Giovine***Sezione I. Morte**

1. Morte. a) Biologica. b) Clinica	128
2. Apertura della successione e momento in cui si verifica	130
3. Prova della morte e commorienza	131
4. Luogo dell'apertura	132
5. Morte presunta	133

Sezione II. Patrimonio

1. Esistenza del patrimonio del <i>de cuius</i>	135
2. Trasmissibilità dei rapporti patrimoniali	136
3. Intrasmissibilità dei rapporti personali	138
4. Deroghe alla trasmissibilità di alcuni rapporti patrimoniali	139
4.1. a) Diritti reali: usufrutto, uso e abitazione	139
4.2. b) Rapporti <i>intuitus personae</i>	141
4.3. c) (Segue) Mandato/Procura	142
4.4. d) (Segue) Qualità di socio nella società semplice	143
4.5. e) (Segue) Qualità di socio accomandatario	144
4.6. f) (Segue) Rapporto di lavoro	144
4.7. g) Rapporti legati ad uno <i>status familiare</i>	145
4.8. h) (Segue) Alimenti	146
4.9. i) Rapporti di diritto pubblico	147
4.10. j) (Segue) Multe e ammende	148
4.11. k) Diritto d'autore	149

Sezione III. Chiamata all'eredità

1. Vocazione	150
1.1. a) Nozione	150
1.2. b) Generalità	151

1.3. c) Vocazioni anomale	151
1.4. d) (Segue) Vocazione alla successione nel compendio unico	152
1.5. e) (Segue) Vocazione del coniuge superstite divorziato	154
1.6. f) (Segue) Vocazione alla successione nel contratto di locazione di immobili urbani	155
1.7. g) Differenza dai diritti acquistati <i>iure proprio</i> . Rinvio	156
2. Delazione	156
3. Nozione	159
4. Tipi	159
4.1. a) Condizionale	159
4.2. b) Solidale	159
4.3. c) Indiretta	160
4.4. d) Successiva	160
4.5. e) (Segue) Il fedecommesso: natura giuridica, funzione e limiti ..	161
4.6. f) (Segue) Il primo istituito	162
4.7. g) (Segue) Il sostituito	163
4.8. h) (Segue) Oggetto della sostituzione fedecommissaria e fede- commesso <i>de residuo</i>	164
4.9. i) (Segue) Il fedecommesso <i>de residuo</i>	164
4.10. j) (Segue) Figure giuridiche affini	165

Sezione IV. Capacità di succedere

1. Generalità e nozione	168
2. I nati o concepiti al tempo dell'apertura della successione	171
3. Presunzione di concepimento	172
4. Istituzione di nascituri non ancora concepiti	172
5. Assenza	173
6. Persone giuridiche ed enti non riconosciuti	173
7. Gli indegni	174
7.1. a) Concetto di indegnità	174
7.2. b) Casi di indegnità	178
7.3. c) Riabilitazione	181

Capitolo VI – Eredità dopo l'apertura della successione e prima dell'accettazione

di Gaetano Di Giovine

Sezione I. Poteri del chiamato

1. Introduzione. L'amministrazione dei beni ereditari prima dell'accet- tazione. Il chiamato all'eredità	186
2. Chiamato possessore e chiamato non possessore	191

3. Il rischio di una accettazione involontaria. Rinvio ad accettazione tacita	193
4. I rapporti tra il chiamato e i diversi amministratori dell'eredità	194

Sezione II. Eredità giacente

1. Casi in cui l'eredità deve considerarsi giacente	195
2. Morte del <i>trustee</i>	197
3. Effetti della giacenza	198
4. Curatore	200
5. Cessazione della giacenza	205

Capitolo VII – Come si acquista l'eredità

di Giancarlo Iaccarino

Sezione I. Generalità

1. Note introduttive. Rinvio	210
2. Soluzione adottata dal codice vigente: l'acquisto mediante accettazione	211
3. Acquisti <i>iure proprio</i>	212
3.1. Note introduttive	212
3.2. Singoli casi di acquisto <i>iure proprio</i>	213
3.2.1. a) Diritto morale d'autore o d'inventore	213
3.2.2. b) Pretesa risarcitoria	214
3.2.3. c) Assicurazione sulla vita	214
3.2.4. d) Indennità in caso di morte del prestatore di lavoro.....	214
4. Conclusioni	215

Sezione II. Legittimazione ad accettare

1. Vocati e delati	215
1.1. a) Rappresentante legale o volontario. Rinvio	216
1.2. b) Gestore di affari	216
1.3. c) Creditore	217
1.4. d) Curatore fallimentare	218
1.5. e) Curatore dell'eredità giacente	218

Sezione III. Termini per accettare l'eredità

1. Note introduttive	219
2. Natura giuridica	219
2.1. a) Tesi decadenza	219
2.2. b) Tesi prescrizione	220
2.3. c) Disciplina applicabile	220

3.	Decorrenza del termine	221
3.1.	a) Morte del <i>de cuius</i>	221
3.2.	b) Istituzione condizionale	222
3.3.	c) Chiamati ulteriori	222
3.4.	d) Mancata conoscenza del testamento	223
3.5.	e) Termini posti dal testatore	223
4.	Legittimazione ad eccepire la prescrizione	224
5.	Accettazione tardiva	224

Sezione IV. Riduzione del termine per accettare l'eredità

1.	Note introduttive	225
2.	Natura giuridica del termine <i>ex art. 481</i>	225
3.	Legittimazione	226
3.1.	a) Attiva	226
3.2.	b) Passiva	227
4.	Forma dell'accettazione	227
5.	Procedura	228
5.1.	a) Natura e generalità del procedimento	228
5.2.	b) Competenza	228
6.	Fissazione del termine	229
7.	Inammissibilità dopo il decennio	229

Sezione V. Tipi di accettazione

1.	Generalità	230
2.	Accettazione espressa	230
2.1.	a) Nozione	230
2.2.	b) Natura giuridica	231
2.3.	c) Nullità dell'accettazione parziale	233
3.	Accettazione tacita	236
3.1.	a) Note introduttive	236
3.2.	b) Presupposti	237
3.3.	c) Autonomia o interdipendenza dei presupposti	237
3.4.	d) Oggettivazione o soggettivazione dei presupposti	238
3.5.	e) Natura giuridica	238
3.6.	f) Casistica accettazione tacita	239
3.7.	g) Atti che implicano accettazione	240
3.8.	h) Atti che non sono considerati accettazione tacita di eredità ..	241
3.9.	i) Atti che a volte sono stati valutati come accettazione tacita ...	242

4. Accettazione presunta	243
4.1. <i>a</i>) Generalità	243
4.2. <i>b</i>) I casi dell'art. 477 c.c.	245
4.3. <i>c</i>) I casi dell'art. 478 c.c.	246
5. Accettazione legale	247
6. Accettazione con beneficio di inventario. Rinvio	248

Sezione VI. Accettazione con beneficio di inventario

1. Fondamento	249
2. Natura giuridica	251
3. Elementi della fattispecie: accettazione e inventario	253
4. Primo elemento della fattispecie: accettazione	254
4.1. <i>a</i>) Natura giuridica	254
4.2. <i>b</i>) Forma	254
4.3. <i>c</i>) Pubblicità. Rinvio	255
4.4. <i>d</i>) Inserzione	256
4.5. <i>e</i>) Trascrizione	256
5. Secondo elemento della fattispecie: inventario	257
5.1. <i>a</i>) Generalità	257
5.2. <i>b</i>) Competenza per materia	258
5.3. <i>c</i>) Competenza per territorio	258
5.4. <i>d</i>) Decreto di nomina del notaio e del cancelliere	259
5.5. <i>e</i>) Legittimazione alla richiesta di formazione dell'inventario: ...	259
5.5.1. In caso di apposizione di sigilli	259
5.5.2. In caso di non apposizione dei sigilli	259
5.6. <i>f</i>) Competenze e poteri del notaio	260
5.7. <i>g</i>) Termini	262
5.7.1. Chiamato nel possesso dei beni	263
5.7.2. Chiamato non in possesso dei beni	263
5.8. <i>h</i>) Inosservanza dei termini	263
5.9. <i>i</i>) Concetto ed ambito del possesso dei beni ereditari	263
5.10. <i>j</i>) Assistenza	264
5.11. <i>k</i>) Avviso	264
5.12. <i>l</i>) Stimatori e altri ausiliari	265
5.13. <i>m</i>) Contenuto del verbale e ruolo del notaio	266
5.14. <i>n</i>) Beni mobili e stima	267
5.15. <i>o</i>) Beni immobili e diritti reali	268
5.16. <i>p</i>) Partecipazioni societarie	269
5.17. <i>q</i>) Aziende. Brevetti e opere dell'ingegno	270
5.18. <i>r</i>) Crediti per titoli al portatore	270

5.19. s) Passività	271
5.20. t) Testamento	271
5.21. u) Regime fiscale	272
5.22. v) Imposta di registro	272
5.23. w) Imposta di bollo	272
5.24. x) Imposta di successioni	272
6. Fase precedente l'accettazione: poteri del chiamato	273
6.1. a) Generalità	273
6.2. b) Legittimazione passiva a stare in giudizio	273
6.3. c) <i>Actio interrogatoria</i>	274
7. Fase successiva all'accettazione	275
7.1. a) Generalità	275
7.2. b) Effetti del beneficio di inventario	275
7.2.1. Separazione patrimoniale	275
7.2.2. Altri effetti	278
7.3. c) Estensione degli effetti agli altri chiamati	279
7.4. d) Obblighi e poteri dell'erede beneficiato	280
7.4.1. Atti di straordinaria amministrazione	282
7.4.2. Autorizzazione giudiziale e le forme prescritte dal codice di procedura civile	284
7.4.3. Competenza per materia	284
7.4.4. Competenza per territorio	285
7.4.5. Forme prescritte dal codice di procedura civile	285
7.5. e) Liquidazione	286
7.5.1. Liquidazione individuale	287
7.5.2. Liquidazione concorsuale	288
7.6. f) Rilascio dei beni ai creditori	289
8. Fine o perdita del beneficio	291
8.1. a) Generalità	291
8.2. b) Conclusione fisiologica della procedura	291
8.3. c) Perdita del beneficio	291
8.4. d) Rinuncia	291
8.5. e) Perdita e decadenza	292
9. Inventari redatti ad altri fini	293
9.1. a) Generalità	293
9.2. b) Inventario per vincere la presunzione del 10%	293
9.3. c) Inventario per apertura cassetta di sicurezza	294
9.4. d) Rapporti tra le tipologie di inventario	296
10. Accettazione d'eredità devoluta a determinati soggetti	297
10.1. a) Minori e interdetti	297
10.2. b) Obbligatorietà dell'accettazione col beneficio di inventario ...	297

10.3.	<i>c)</i> Disciplina dell'accettazione col beneficio di inventario: norme applicabili	298
10.4.	<i>d)</i> Effetti della mancata accettazione con il beneficio di inventario o della mancata redazione dell'inventario	299
10.5.	<i>e)</i> Autorizzazioni	300
	10.5.1. Ad accettare	300
	10.5.2. Ad alienare	301
10.6.	<i>f)</i> Conflitto tra gli artt. 320 c.c. e 747 c.p.c.	302
10.7.	<i>g)</i> Difetto di autorizzazione	303
10.8.	<i>h)</i> Amministratore di sostegno	303
10.9.	<i>i)</i> Critiche all'attuale sistema	305
10.10.	<i>j)</i> Emancipati e inabilitati	306
10.11.	<i>k)</i> <i>Ratio</i> della norma	306
10.12.	<i>l)</i> Persone giuridiche	306
10.13.	<i>m)</i> Ambito	307
	10.13.1. Positivo	307
	10.13.2. Negativo	307
10.14.	<i>n)</i> Obbligatorietà dell'accettazione con beneficio di inventario	308
	10.14.1. Lasciti ad enti già esistenti al momento dell'apertura della successione	308
	10.14.2. Lasciti ad enti costituiti con testamento	309
10.15.	<i>o)</i> Abrogazione dell'autorizzazione governativa	310

Sezione VII. Impugnazione dell'accettazione

1.	Impugnazione dell'accettazione per violenza e dolo	311
1.1.	<i>a)</i> Nozioni	311
	1.1.1. Violenza	311
	1.1.2. Dolo	312
1.2.	<i>b)</i> Natura della norma	312
1.3.	<i>c)</i> Caratteri	312
	1.3.1. Violenza	312
	1.3.2. Dolo	313
1.4.	<i>d)</i> Ambito di applicazione	313
	1.4.1. Legato	313
1.5.	<i>e)</i> Accettazione espressa, tacita o presunta	313
1.6.	<i>f)</i> Effetti	314
1.7.	<i>g)</i> Termini	315
2.	Impugnazione dell'accettazione per errore	315
2.1.	<i>a)</i> Nozione	315
2.2.	<i>b)</i> Errore sul motivo. Irrilevanza	315
2.3.	<i>c)</i> Errore ostativo. Rilevanza	316

2.4. d) Errore di diritto. Rilevanza	316
2.5. e) Àmbito	316
2.6. f) Scoperta di un testamento di cui si ignorava l'esistenza	317
2.7. g) Carattere eccezionale	317
2.8. h) Non conoscenza del testamento	317
2.9. i) Azione di regresso contro i legatari	317
2.10. j) Onere di provare il valore della eredità	318

Sezione VIII. Pubblicità dell'accettazione

1. Forme di pubblicità collegate alla successione	318
1.1. a) Note introduttive	318
1.2. b) Certificato di successione	319
1.3. c) Accettazione con beneficio di inventario	320
1.4. d) Accettazione di eredità e sua rilevanza nella prassi notarile ..	321
2. Trascrizione della accettazione	324
2.1. a) Effetti	324
2.2. b) Accettazione espressa	325
2.3. c) Obbligatorietà	326
2.4. d) Accettazione tacita	327
2.5. e) Accettazione presunta	327
2.5.1. Obbligo o facoltà per il notaio	327
2.6. f) Doppia trascrizione	329
2.7. g) Contenuto della nota	329
2.7.1. Pluralità di immobili	329
2.7.2. Soggetti	330
2.7.3. Pluralità di successioni	330
2.8. h) Trascrizione in ripetizione	333
2.9. i) Certificato di morte	334
2.10. j) Contenuto dell'atto	334
2.11. k) Accettazione legale	334
2.12. l) Accettazione tardiva	335
2.13. m) Atti di accettazione non trascrivibili	336
2.14. n) Autoveicoli	336

Capitolo VIII – Come non si acquista l'eredità

di Giancarlo Iaccarino

Sezione I. La rinuncia

1. Generalità	342
2. Natura giuridica	344
3. I soggetti	346

4. Termini per la rinuncia	347
5. Effetti	349
6. Revoca	350
7. Impugnazione della rinuncia da parte dei creditori	351
8. Impugnazione della rinuncia da parte del rinunciante	353
9. Rinuncia abdicativa e donazione indiretta	353
10. Rinuncia che importa accettazione	355
11. Donazione dei diritti successori	356
12. Trascrizione	356

Sezione II. Perdita del diritto di accettare

1. Generalità	358
2. Chiamato non in possesso dei beni	358
2.1. a) Prescrizione <i>ex art. 480 c.c.</i>	358
2.2. b) Decadenza <i>ex art. 481 c.c.</i>	359
2.3. c) Inventario non preceduto da accettazione <i>ex art. 487 c.c.</i>	359
3. Differenza degli effetti rispetto alla rinuncia	360

Capitolo IX – Conseguenze del mancato acquisto

di Gianfilippo Laurini

Sezione I. Trasmissione

1. Nozione	364
2. Effetti	364
3. Indisponibilità della delazione	366
4. Presupposti	367
5. Natura giuridica	367
6. Soggetti	367
6.1. a) Generalità	367
6.2. b) Doppia delazione e doppia accettazione	368
6.3. c) Pluralità di soggetti	369
6.4. d) Chiamato in subordine	369
6.5. e) Chiamato sotto condizione	370
7. Termini	370

Sezione II. Sostituzione ordinaria

1. Nozione	370
2. Funzione	374
3. Presupposti	374
4. Rapporti tra la revoca della rinuncia all'eredità e la sostituzione	376
4.1. (Segue) Legato	378

5. Soggetti	378
5.1. a) Istituito	378
5.2. b) Sostituito	379
6. Tipi	381
6.1. a) Semplice	381
6.2. b) Plurima	381
6.3. c) Parziale	382
6.4. d) Reciproca	382
6.5. e) Successiva	384

Sezione III. Rappresentazione

1. Nozione	385
2. Natura giuridica	386
3. Finalità dell'istituto	387
4. La rappresentazione nella successione testamentaria	388
4.1. a) In quali casi ha luogo	388
4.2. b) Soggetti	394
4.3. c) Rapporto tra rappresentazione e legato in sostituzione di legittima	396
5. Estensione del diritto di rappresentazione	397
6. La divisione per stirpi	397
7. Momento rilevante al fine di stabilire la capacità del rappresentante ...	398

Sezione IV. Accrescimento

1. Nozione	399
1.1. a) Concetto generale e fondamento giuridico del diritto di accrescimento	399
1.2. b) Condizioni per aversi accrescimento	400
1.3. c) Accrescimento volontario	401
1.4. d) Accrescimento nella successione legittima	402
1.5. e) Accrescimento nella successione testamentaria a titolo universale	403
2. Accrescimento tra collegatari: <i>conjunctio re tantum</i>	404
3. Mancanza di accrescimento	405
4. Efficacia <i>de jure</i> dell'accrescimento	405
4.1. a) Effetti	405
4.2. b) Successione negli obblighi dell'erede o legatario mancante ..	406
4.3. c) Cessione della quota per cui ha luogo l'accrescimento.	406
5. L'accrescimento nel legato di usufrutto	407

Sezione V. Rapporti tra i quattro istituti

1. Trasmissione e gli altri istituti	408
2. Sostituzione e gli altri istituti	410
3. Rappresentazione e gli altri istituti	411
4. Accrescimento e gli altri istituti	413

Capitolo X – Tutela dei diritti dei terzi e dell'erede e riflessi sulla circolazione del patrimonio**Sezione I. La separazione dei beni del defunto da quelli dell'erede***di Giuseppe Mattera*

1. Definizione dell'istituto e sua origine storica	415
2. La legittimazione	417
3. L'oggetto	420
4. Termine per l'esercizio del diritto	423
5. Il procedimento	423
6. Gli effetti	426
7. La cessazione della separazione	427

Sezione II. Petizione di eredità e circolazione dei beni immobili*di Giuseppe Mattera*

1. L'azione di petizione di eredità. Nozione e natura giuridica	429
2. La legittimazione attiva	431
3. La legittimazione passiva	433
4. La disciplina giuridica	434
5. I rapporti tra l'erede ed il possessore dei beni ereditari	436
6. L'erede apparente	438
6.1. a) Nozione	438
6.2. b) I casi dubbi – gli acquisti dal legatario apparente e gli acquisti dall'erede vero dell'erede apparente	441
6.3. c) La buona fede	442
6.4. d) Le convenzioni a titolo oneroso	442
6.5. e) L'anteriorità delle trascrizioni	445
6.6. f) Gli artt. 2652, n. 7, e 2690, n. 4, c.c.	447

Capitolo XI – Le successioni testamentarie*di Vera Tagliaferri***Sezione I. Principi generali**

1. Fondamento della successione testamentaria	451
2. I presupposti della delazione testamentaria	456

3. I diversi principi informatori del testamento connotato da profili di internazionalità	458
---	-----

Sezione II. La capacità e l'incapacità di disporre per testamento

1. Generalità	461
2. Nozione di capacità e incapacità	462
3. Casi di incapacità	463
3.1. a) Incapacità derivante dalla età	463
3.2. b) Incapacità derivante dalla interdizione	464
3.3. c) Incapacità derivante dallo stato non sano di mente	465
3.4. d) (Segue) Inabilitati	468
3.5. e) (Segue) Beneficiari dell'amministrazione di sostegno	468
4. Azione d'impugnativa (nullità relativa)	470
5. Esercizio	471
6. Decorrenza e termine di prescrizione.	471

Sezione III. La capacità e l'incapacità di ricevere per testamento

1. Generalità	474
2. Capacità di succedere e capacità di ricevere per testamento	476
3. Casi di incapacità	477
3.1. a) Tutore o protutore	478
3.2. b) Notaio	480
3.3. c) Testi ed interprete	481
3.4. d) Colui che ha ricevuto o scritto il testamento segreto	481

Capitolo XII – I tre testamenti ordinari e la funzione notarile

di Angelo Pasquariello

Sezione I. Confezione dei testamenti

1. Sistemazione patrimoniale attraverso il testamento	484
2. Il testamento olografo	486
2.1. a) Generalità	486
2.2. b) Requisiti essenziali	487
3. Il testamento pubblico	489
3.1. a) Generalità	489
3.2. b) Efficacia probatoria	490
3.3. c) Il ruolo del notaio nella confezione	490
3.4. d) I requisiti essenziali	491
3.5. e) Il rispetto della legittima	494
3.6. f) La divisione nel testamento	495

3.7. g) Suggerimento di clausole volte alla corretta e non litigiosa attuazione della volontà del testatore	497
4. Esecutore. Rinvio	497
5. Il testamento segreto	498
5.1. a) Generalità	498
5.2. b) I requisiti essenziali	498
Sezione II. Adempimenti notarili successivi alla confezione	
1. Verbale di deposito di testamento olografo	500
2. Verbale di ritiro di testamento olografo	501
3. Verbale di deposito di testamento segreto	503
4. Verbale di ritiro di testamento segreto	503
5. Testamento pubblico	503
6. Inserimento nel Registro generale dei testamenti	504
Sezione III. Revoca del testamento	
1. Natura della revoca	506
2. Modalità: espressa, tacita, legale	507
3. Ipotesi tipiche	507
3.1. a) Distruzione del testamento olografo	507
3.2. b) Ritiro del testamento olografo	508
3.3. c) Alienazione e trasformazione della cosa legata	509
3.4. d) Testamento posteriore	510
4. Revoca della revoca	512
Sezione IV. Adempimenti notarili successivi alla morte	
1. Pubblicazione testamento olografo	512
2. Pubblicazione testamento segreto	515
3. Passaggio dal repertorio degli atti ultima volontà a quello degli atti tra vivi del testamento pubblico	515
4. Comunicazione alla cancelleria del Tribunale <i>ex art. 622 c.c.</i>	517
5. Iscrizione	517
6. La non pubblicazione. Rinvio	518
Sezione V. Effetti ed esecuzioni	
1. Esecuzione della volontà	518
2. Esecutore testamentario	518
2.1. a) Natura e funzioni	518
2.2. b) Disciplina	519

2.3. c) Legittimazione	520
2.4. d) Poteri	520
2.5. e) Rapporti con altri amministratori dell'eredità	522
2.6. f) Il notaio esecutore	523
 Sezione VI. Come stabilizzare gli effetti del testamento	
1. Acquiescenza al testamento. Rinuncia ad impugnare. Opponibilità ai terzi e pubblicità immobiliare	524
2. Conferma. Rinvio	525
 Capitolo XIII – Il c.d. testamento biologico e il ruolo del notaio <i>di Antonio Musto</i>	
1. Il testamento biologico: premesse generali	528
2. Natura giuridica	533
3. Direttive anticipate e amministrazione di sostegno	536
4. La funzione notarile	540
 Capitolo XIV – La patologia del testamento <i>di Massimiliano Spartano</i>	
Sezione I. Patologie derivanti da vizio della volontà	
1. Generalità	548
2. Carattere personale e autosufficiente della dichiarazione	551
3. Divergenza tra volontà e la sua manifestazione	556
4. Interpretazione della volontà testamentaria	557
 Sezione II. Errore, violenza, dolo e captazione	
1. Errore: a) Errore motivo e sul motivo; b) Errore ostativo; c) Errore sulla persona e sull'oggetto	561
2. Violenza	566
3. Dolo	567
4. Captazione	569
5. Differenza tra captazione e dolo	569
 Sezione III. Patologie derivanti da vizio formale	
1. Generalità	570
2. Testamento olografo	574
3. Testamento pubblico	578
4. Testamento segreto	581
5. Rapporto tra codice civile e legge notarile	582

Sezione IV. Effetti delle patologie

1. Generalità: invalidità e inefficacia	583
2. Nullità	584
3. Annullabilità	587

Sezione V. Conferma

1. Generalità	588
2. Natura giuridica	591
3. Caratteri del negozio	594
4. Limiti della conferma	595
5. Legittimazione	601
6. Tipi di conferma: a) espressa; b) tacita; c) parziale	601
7. Effetti sulla circolazione dei beni	604

Capitolo XV – Contenuto generale del testamento**Sezione I. Generalità***di Nicola Di Mauro e Fabrizio Volpe*

1. Il concetto di eredità	607
2. Natura giuridica dell'eredità	609
3. Differenze tra eredità e legato	610
4. Criteri per discriminare le disposizioni a titolo particolare e universale ...	612
5. L'attribuzione dell'usufrutto universale	613
6. Usufrutto con facoltà di vendere in caso di bisogno	615
7. L'art. 588 c.c. e la natura oggettiva del criterio dettato dal comma 1. Spunti critici	616
8. <i>Institutio ex re certa</i>	619
9. (Segue) <i>Institutio ex re certa</i> e divisione fatta dal testatore	623
10. (Segue) <i>Institutio ex re certa</i> e beni non contemplati nel testamento...	624
11. (Segue) La revocazione delle disposizioni testamentarie ex art. 686 c.c. e l' <i>institutio ex re certa</i>	625
12. (Segue) Indici di riconoscimento ed elementi probatori	627

Capitolo XVI – Contenuto particolare del testamento**Sezione I. Elementi accidentali***di Nicola Di Mauro e Fabrizio Volpe***Parte I. La condizione**

1. La condizione nel testamento: profili generali	632
2. Le condizioni potestative: la condizione di non fare o di non dare (art. 638 c.c.)	645

3. (Segue) La condizione sospensiva potestativa senza termine (art. 645 c.c.)	649
4. I limiti all'autonomia testamentaria in tema di condizione: l'art. 549 c.c. e le condizioni illecite ed impossibili	654
5. (Segue) Le condizioni illecite	658
6. (Segue) La regola sabiniana e il principio di inscindibilità della volontà condizionata	659
7. (Segue) La tesi secondo cui l'art. 634 c.c. non disciplinerebbe una vera e propria condizione bensì un onere	667
8. (Segue) Ulteriori ricostruzioni sulla natura giuridica della regola di cui all'art. 634 c.c.	668
9. (Segue) L'art. 634 c.c. come ipotesi di conversione legale	669
10. I rapporti tra l'art. 634 c.c. e l'art. 626 c.c.	673
11. (Segue) La condizione di reciprocità (art. 635 c.c.) nell'ambito della disciplina delle condizioni testamentarie illecite	675
12. (Segue) Le singole ipotesi di condizioni testamentarie lecite ed illecite ...	679
13. (Segue) Condizioni illecite e libertà personali	681
14. (Segue) Il problema delle condizioni testamentarie che assecondano le aspirazioni dell'istituto	684
15. (Segue) Singole ipotesi di condizioni testamentarie illecite alla luce delle norme costituzionali	688
16. (Segue) Altre ipotesi di condizioni testamentarie illecite	692
17. (Segue) Ipotesi di condizioni testamentarie lecite	694
18. Pendenza della condizione e garanzie	695
19. Avveramento, mancato avveramento e finzione di avveramento della condizione testamentaria	702
20. Condizione nel testamento e trascrizione	707

Parte II. Il termine

21. Il termine nelle disposizioni testamentarie a titolo universale: introduzione al problema e individuazione della <i>ratio</i> del divieto di cui all'art. 637 c.c.	709
22. Termine, condizione e <i>modus</i>	718
23. Individuazione del meccanismo giuridico adoperato dal legislatore nell'art. 637 c.c.	722
24. Il termine nelle disposizioni testamentarie a titolo particolare: introduzione al problema	728
25. La <i>ratio</i> dell'ammissibilità del termine iniziale e/o finale nelle disposizioni testamentarie a titolo particolare	729
26. Le vicende del legato a termine finale: acquisto, pendenza e scadenza ...	731
a) Acquisto del legato a termine finale	731

b) Pendenza e scadenza o avveramento nel legato a termine finale	734
b1) La fase della pendenza del termine finale	734
b2) La scadenza del termine finale e i suoi effetti.	735
27. Le vicende del legato a termine iniziale: acquisto, pendenza e scadenza	737
a) Acquisto del legato a termine iniziale.	737
b) Pendenza e scadenza o avveramento nel legato a termine iniziale ...	740
b1) La fase della pendenza del termine iniziale	740
b2) La scadenza del termine iniziale e i suoi effetti	741
28. Legato a termine e sostituzione fedecommissaria	743
29. Liceità e possibilità del termine	744
30. La trascrizione del legato a termine iniziale e finale	747

Parte III. L'onere

31. L'onere o modo (o <i>modus</i>) testamentario: dal silenzio del codice civile del 1865 all'attuale normativa	749
32. Profili generali del <i>modus</i> testamentario	752
33. Il <i>modus</i> nella teoria generale del negozio giuridico	753
34. Natura giuridica del <i>modus</i> : accidentalità e/o accessorialità o autonomia?	755
35. Oggetto e soggetti del <i>modus</i> testamentario	759
36. Onere che assorbe parzialmente o interamente il lascito testamentario	761
37. Onere e legato	764
38. Onere e sub-legato o legato in sottordine	771
39. Condizione e <i>modus</i> : rinvio	773
40. Onere e presupposizione	774
41. Onere e termine: rinvio	775
42. Onere e sostituzione fedecommissaria	775
43. L'onere e il <i>mandatum post mortem exequendum</i>	777
44. Onere illecito e impossibile (art. 647, comma 3, c.c.)	778
45. L'impossibilità sopravvenuta nell'adempimento del <i>modus</i> testamentario	783
46. L'estinzione del rapporto obbligatorio modale per impossibilità sopravvenuta	790
47. Onere illecito e impossibile determinante della disposizione testamentaria (art. 647, comma 3, ultimo inciso, c.c.)	793
48. Il disposto di cui all'art. 647, comma 2, c.c.: la cauzione a carico dell'onerato dal <i>modus</i>	795
49. L'obbligazione modale e le sue vicende. A) La fase fisiologica dell'obbligazione modale: l'adempimento	800

50. <i>Modus qualificatus e modus simplex</i>	804
51. B) La fase patologica dell'obbligazione modale: 1) l'inadempimento ..	805
52. L'azione per l'adempimento del <i>modus</i> testamentario: a) i soggetti legittimati all'adempimento	807
53. B) La fase patologica dell'obbligazione modale: 2) La risoluzione per inadempimento del <i>modus</i> testamentario	812
54. Legittimazione all'azione di risoluzione	817
55. Effetti della risoluzione	825
56. <i>Modus</i> testamentario e trascrizione	827
57. Disposizione testamentaria modale e tutela della legittima	828

Sezione II. Disposizioni particolari collegate alla volontà

di Marco Silva e Massimo Zaccaria

1. Fiduciaria	839
1.1. Nozione di «disposizione fiduciaria» e posizione giuridica del fiduciario	839
1.2. L'atto di disposizione del fiduciario in esecuzione della fiducia ..	841
1.3. Disposizione a favore di incapaci a ricevere	844
2. A favore dell'anima	845
2.1. Nozione	845
2.2. Requisiti ed elementi costitutivi della fattispecie	847
2.3. L'adempimento dell'onere	849
2.4. L'esecutore	850
3. A favore dei poveri	850
3.1. Nozione e natura giuridica	850
3.2. Mancata determinazione da parte dell'incaricato	853

Sezione III. Disposizioni particolari collegate alla costituzione di un ente

di Marco Silva e Massimo Zaccaria

1. Fondazione	857
1.1. La costituzione della fondazione per testamento	857
1.2. (Segue) Atto di dotazione della fondazione	861
1.3. Acquisizione della personalità giuridica e questioni connesse ..	864
2. Costituzione di società per testamento	865

Sezione IV. Disposizioni particolari del testamento collegate a *status* familiari

di Angelo Pasquariello

1. Riconoscimento del figlio nato fuori dal matrimonio	871
1.1. a) Il riconoscimento del figlio naturale contenuto nel testamento ..	873
1.2. b) Adempimenti successivi alla pubblicazione del testamento ..	874

2. Designazione di un tutore e nomina di un curatore per l'amministrazione dei beni lasciati	875
2.1. a) La designazione del tutore del minore di età	875
2.2. (Segue) Adempimenti successivi alla pubblicazione del testamento	876
2.3. b) La designazione del tutore dell'interdetto e del curatore dell'inabilitato	876
2.4. (Segue) Adempimenti successivi alla pubblicazione del testamento	877
2.5. La nomina del curatore speciale per l'amministrazione dei beni lasciati a un minore di età	877
3. Designazione dell'amministratore di sostegno	879
4. Tutela testamentaria del convivente <i>more uxorio</i>	881
4.1. La regolamentazione della convivenza <i>more uxorio</i>	881
4.2. Diritti successori del convivente	882
4.3. Attribuzioni, attraverso il testamento, di maggiori diritti al convivente <i>more uxorio</i> . Tecnica redazionale	884

Sezione V. Disposizioni particolari collegate a vincolo di destinazione
di *Valentina Russo*

1. Fondo patrimoniale	886
2. Vincolo <i>ex art. 2645-ter</i>	889
3. <i>Trust</i>	891

Sezione VI. Disposizioni particolari collegate alla futura circolazione
di *Valentina Russo*

1. Divieto di alienazione	895
2. Prelazione	897

Sezione VII. Disposizioni particolari collegate ad oggetti particolari
di *Barbara D'Amato*

1. Imprese	902
2. Marchi	906
3. Diritti sulle invenzioni industriali	909
4. Partecipazioni societarie	912
4.1. (Segue) Passaggio generazionale dell'Impresa	913
5. Licenze	914
5.1. (Segue) Taxi	917
5.2. (Segue) Noleggio	920
5.3. (Segue) Farmacia	920

5.4. (Segue) Monopoli	924
5.5. (Segue) Edicola	926
6. Diritti d'autore sulle opere dell'ingegno	927
7. Diritti su password e "credenziali"	931
8. <i>Digital assets, I cloud</i>	936
9. Nome del professionista	938
10. Riproduzione della propria immagine	941
11. Sepoltura	945
12. Cremazione	949
13. Organi umani	953

Sezione VIII. Disposizioni particolari collegate al rafforzamento della volontà del testatore

di Barbara D'Amato

1. Le disposizioni sanzionatorie: clausola di decadenza	960
2. Clausola penale	966

Sezione IX. Disposizioni particolari collegate alla formazione di prove utilizzabili in giudizio

di Barbara D'Amato

1. Confessione	971
1.1. a) (Segue) Enunciazione di donazioni e liberalità non risultanti da atto pubblico nel testamento	976
1.2. b) (Segue) Riflessi sulle azioni di riduzione e sulla collazione .	979
2. Ricognizione di un diritto	980

Sezione X. Disposizioni particolari collegate alla risoluzione con metodi alternativi delle liti successorie (ADR)

di Massimiliano Spartano

1. Clausola testamentaria di mediazione conciliativa	983
2. Clausola arbitrale testamentaria	986

Sezione XI. Disposizioni particolari collegate allo scioglimento della comunione

di Valentina Russo

1. Indicazione del testatore per la divisione. Rinvio	988
2. Divisione fatta dal testatore. Rinvio	989

Sezione XII. La natura interessata del lascito e l'onerosità della attribuzione testamentaria

di Ciro Caccavale

- | | |
|--|------|
| 1. Il lascito testamentario subordinato alla condizione della esecuzione di prestazioni da parte del beneficiario in favore de testatore | 991 |
| 2. La dimensione economica delle qualificazioni dell'onerosità e della gratuità | 998 |
| 3. La qualificazione onerosa dell'attribuzione come preclusiva dell'azione di riduzione | 1007 |

Capitolo XVII – I legati

di Nicola Rotondano

Sezione I. Concetti generali

- | | |
|---|------|
| 1. Il legato quale strumento per realizzare particolari volontà del testatore | 1024 |
| 2. Il legato quale disposizione autonoma | 1029 |
| 3. I soggetti del legato (cenni) | 1031 |
| 4. Il prelegato | 1034 |
| 5. Il sublegato | 1039 |
| 6. L'acquisto del legato | 1043 |
| 7. Rinunzia al legato e perdita del diritto di rinunciare | 1047 |
| 8. Acquisto e rinunzia da parte di incapaci | 1051 |
| 9. La pubblicità dell'acquisto e della rinunzia al legato (cenni) | 1053 |

Sezione II. I legati tipici

di Carmine Romano

- | | |
|--|------|
| 1. Il legato di cosa dell'onerato o del terzo | 1057 |
| 1.1. a) Considerazioni introduttive | 1057 |
| 1.2. b) I requisiti di validità del legato di cosa dell'onerato o del terzo .. | 1058 |
| 1.3. c) Il profilo effettuale | 1060 |
| 2. Legato di cosa solo in parte del testatore | 1062 |
| 3. Il legato di cosa genericamente determinata | 1064 |
| 3.1. a) Le diverse ipotesi di legato di cosa generica | 1064 |
| 3.2. b) Il legato di somme depositate su conto corrente | 1067 |
| 4. Art. 654. Il legato di cosa non esistente nell'asse | 1072 |
| 5. Art. 655. Il legato di cosa da prendersi da un certo luogo | 1075 |
| 6. Art. 656. Il legato di cosa del legatario | 1078 |
| 7. Art. 657. Il legato di cosa acquistata dal legatario | 1080 |
| 8. Il legato di credito e di liberazione da debito | 1083 |

8.1. a) Il legato di credito	1083
8.2. b) Il legato di liberazione da debito	1086
8.3. Il legato a favore del creditore ed il “legato di debito”	1089
8.4. a) (Segue) l’interpretazione della volontà testamentaria	1090
8.5. b) (Segue) Il “legato di debito” o legato a scopo di adempimento ..	1092
8.6. La <i>datio in solutum</i> testamentaria (c.d. “legato di debito improprio”)	1094
8.7. (Segue) Ulteriori disposizioni estintive del rapporto obbligatorio: novazione e compensazione per testamento	1097
9. I cosiddetti “legati di durata”: il legato di rendita ed il legato di alimenti	1101
9.1. a) Generalità	1101
9.2. b) I legati di rendita	1101
9.3. c) Il legato di alimenti	1104

Sezione III. I legati e i diritti reali

di Emanuela di Maggio

1. Il legato con ad oggetto i diritti reali, introduzione e inquadramento	1111
1.1. Legato con ad oggetto il diritto di proprietà	1114
1.1.1. Legato con ad oggetto il diritto di piena ed esclusiva proprietà su immobili abusivi.....	1116
1.1.2. Legato con ad oggetto il diritto di piena ed esclusiva proprietà su parcheggi	1117
1.1.3. Legato con ad oggetto il diritto di multiproprietà	1124
1.2. Legato con ad oggetto i diritti di superficie e di enfiteusi	1128
1.3. Legato con ad oggetto i diritti di usufrutto, uso e abitazione.....	1130
1.3.1. Legato con ad oggetto il diritto di usufrutto.....	1130
1.3.2. Legato con ad oggetto i diritti di uso e di abitazione	1133
1.3.3. Legato con ad oggetto il diritto di usufrutto con facoltà di vendere	1134
1.3.4. Legato con ad oggetto il diritto di usufrutto generale	1139
1.3.5. Legato con ad oggetto il diritto di usufrutto e sostituzione fedecommissaria.....	1142
1.4. Legato con ad oggetto il diritto di servitù.....	1144
1.5. Legato con ad oggetto diritti edificatori	1145
1.6. Legato con ad oggetto un bene acquistato con patto di riservato dominio	1151

Sezione IV. I legati di universalità*di Carmine Romano*

- | | |
|-------------------------------|------|
| 1. Legato di azienda | 1157 |
| 2. Il legato di eredità | 1162 |

Sezione V. I legati ed i rapporti contrattuali e di garanzia*di Carmine Romano*

- | | |
|---|------|
| 1. Il legato di contratto | 1166 |
| 1.1. a) Inquadramento generale | 1166 |
| 1.2. b) Talune applicazioni pratiche | 1168 |
| 1.3. c) (Segue) I diritti reali di garanzia | 1170 |
| 2. La prelazione testamentaria | 1177 |

Sezione VI. I legati e le partecipazioni sociali*di Emanuela di Maggio*

- | | |
|--|------|
| 1. Il legato di partecipazioni sociale, introduzione e inquadramento | 1181 |
| 2. Legato di partecipazione di quota in società a responsabilità illimitata | 1184 |
| 2.1. Previsione legislativa | 1184 |
| 2.2. Decisione dei soci superstiti di sciogliere la società | 1186 |
| 2.3. Continuazione della società | 1188 |
| 2.4. Clausole statutarie | 1189 |
| 2.4.1. Clausole di scioglimento | 1190 |
| 2.4.2. Clausole di continuazione | 1190 |
| 2.4.3. Clausole di consolidazione | 1192 |
| 2.5. Successione nella partecipazione del socio accomandante | 1192 |
| 3. Legato di partecipazione di quota in società a responsabilità limitata (s.r.l., s.p.a., accomandante s.a.p.a.) | 1193 |
| 3.1. Legato di partecipazione di quota in presenza di clausole negative (divieto di trasferimento, clausole di gradimento) | 1194 |
| 3.1.1. Clausole di intrasferibilità | 1196 |
| 3.1.2. Clausole di gradimento | 1196 |
| 3.2. Legato di partecipazione di quota in presenza di clausole positive (consolidazione, prelazione e riscatto) | 1197 |
| 3.2.1. Clausola di consolidazione | 1197 |
| 3.2.2. Clausola di prelazione | 1198 |
| 3.2.3. Clausola di riscatto o di opzione | 1199 |
| 4. Legato di partecipazioni sociale in società cooperative | 1200 |

Sezione VII. I legati e le prestazioni obbligatorie*di Nicola di Mauro e Fabrizio Volpe*

1. Legati e prestazioni obbligatorie. Il legato reale ed il legato obbligatorio	1203
2. Inquadramento generale: il legato obbligatorio e la categoria dei legati relativi a rapporti obbligatori preesistenti	1204
3. Legati e vicende modificative ed estintive del rapporto obbligatorio. Le disposizioni testamentarie modificative ed estintive del rapporto obbligatorio: profili generali	1206
4. Le disposizioni testamentarie estintive del rapporto obbligatorio in cui il testatore è titolare della situazione giuridica soggettiva passiva: il legato <i>satisfaciendi causa</i>	1207
5. (Segue) La <i>datio in solutum</i> per testamento	1211
6. (Segue) La cessione del credito in luogo dell'adempimento per testamento	1215
7. (Segue) Impossibilità sopravvenuta e testamento	1216
8. Le disposizioni testamentarie estintive del rapporto obbligatorio in cui il testatore è titolare della situazione giuridica soggettiva attiva: la remissione per testamento	1218
9. (Segue) La confusione	1220
10. La compensazione per testamento	1222
11. Le disposizioni testamentarie estintive del rapporto obbligatorio in cui il testatore è terzo: profili generali	1224
12. (Segue) L'adempimento diretto o specifico dell'obbligo altrui per testamento	1225
13. (Segue) L'adempimento indiretto dell'obbligo altrui per testamento .	1227
14. Le disposizioni testamentarie modificative del rapporto obbligatorio. A) La modificazione del profilo soggettivo passivo: la delegazione per testamento	1230
15. (Segue) L'espromissione per testamento	1233
16. (Segue) L'accollo per testamento	1234
17. (Segue) B) La modificazione del profilo soggettivo attivo: la cessione del credito per testamento	1236
18. (Segue) La delegazione attiva	1239

Sezione VIII. Altre tipologie di legato*di Giancarlo Iaccarino e Valentina Russo*

1. Legati e titoli di credito	1242
2. Legati e diritti litigiosi	1243
3. Legati rinunciativi	1246

Capitolo XVIII – La successione legittima**Sezione I. Quando si apre la successione legittima***di Filippo Preite*

1. Fondamento e presupposti della successione legittima	1251
1.1. Mancanza di testamento totale o parziale	1251
1.2. Parentela entro il sesto grado	1254
1.3. La parentela c.d. biologica	1260

Sezione II. Categorie di successibili*di Filippo Preite*

1. Introduzione	1262
2. Figli	1265
2.1. a) Figli adottivi	1268
2.2. b) Figli nati fuori dal matrimonio	1271
2.3. c) I figli incestuosi	1272
3. Genitori	1275
4. Ascendenti	1276
5. Coniuge	1278
5.1. a) Putativo	1279
5.2. b) Separato	1282
6. Unito	1286
7. Fratelli e sorelle	1289
8. Altri parenti entro il sesto grado	1291
9. Concorsi fra le diverse categorie	1292
9.1. a) Concorso di genitori o ascendenti con fratelli e sorelle	1292
9.2. b) Concorso del coniuge o unito con i figli	1293
9.3. c) Concorso del coniuge o unito con ascendenti, fratelli e sorelle	1295
10. La successione dello Stato	1296
11. Schema riepilogativo sintetico	1298

Capitolo XIX – La successione necessaria**Sezione I. Legittimari***di Nunzia Paola Visconti*

1. Generalità e fondamento dell'istituto della legittima	1303
2. Categorie dei legittimari: coniuge, unito, figli e ascendenti	1305
3. Misura della riserva a seconda delle varie categorie	1306
3.1. a) Figli	1306
3.2. b) Ascendenti	1307

3.3. c) Coniuge e unito	1307
3.4. d) Coniuge separato	1307
4. I diritti di abitazione ed uso sulla casa familiare	1310

Sezione II. Come si calcola la legittima

di Federico Magliulo

1. I profili causali dell'attribuzione <i>mortis causa</i> in prospettiva del calcolo della legittima	1315
2. La <i>reductio ad successionem</i> delle liberalità fra vivi	1317
3. Unicità della formazione dell'asse ereditario ai fini del calcolo della legittima e della disponibile	1318
4. I beni relitti	1319
5. La detrazione dei debiti	1321
6. La riunione fittizia	1322
7. La riunione fittizia nel patto di famiglia	1327

Sezione III. Intangibilità della legittima

di Federico Magliulo

1. L'intangibilità della legittima nel sistema successorio	1334
2. L'evoluzione storico comparatistica del principio dell'intangibilità della legittima	1335
3. L'impostazione del codice civile vigente	1339
3.1. Il soddisfacimento della legittima con attribuzioni non ereditarie. Il legato in sostituzione di legittima	1339
3.2. L'intangibilità quantitativa e non qualitativa della legittima	1343
4. La legittima quale attribuzione patrimoniale policausale. Le disposizioni a titolo particolare imputabili alla legittima	1344
5. I limiti al polimorfismo causale della legittima	1349
5.1. Generalità	1349
5.2. La tacitazione della legittima con beni non ereditari	1350
5.3. La portata del divieto dell'art. 549 c.c.	1355
6. Il legato in conto di legittima	1357
7. Il legato con diritto al supplemento	1361
8. Il polimorfismo causale della legittima e la rinuncia ai diritti del legittimario	1363
8.1. Inesistenza di un atto di rinuncia alla legittima in quanto tale ...	1363
8.2. La rinuncia del legittimario chiamato come erede che non abbia ricevuto donazioni in vita o legati	1364
8.3. La rinuncia del legittimario pretermesso come erede che non abbia ricevuto donazioni in vita o legati	1365

8.4. La rinuncia del legittimario chiamato come erede che abbia ricevuto donazioni in vita o legati	1365
8.5. La rinuncia del legittimario pretermesso come erede che abbia ricevuto donazioni in vita o legati	1367
9. La rappresentazione nella successione necessaria	1368
10. Le conseguenze della rinuncia ai diritti del legittimario sul calcolo della legittima	1372
10.1. Variabilità della quota individuale di legittima a seguito della rinuncia di taluno dei legittimari alla totalità dei propri diritti ..	1372
10.2. La rinuncia parziale ai propri diritti da parte di taluno dei legittimari	1380
11. Le prospettive <i>de jure condendo</i>	1382

Sezione IV. Come si tutela la legittima: le tre azioni

di Alessandro Franco

1. Generalità e cenni storici	1387
2. Azione di riduzione	1387
3. Natura	1388
4. Funzione	1390
4.1. a) Effetti	1391
4.2. b) Retroattività	1393
5. Condizioni per l'esercizio dell'azione	1394
5.1. a) Accettazione beneficiata	1395
5.2. b) Imputazione	1396
5.3. c) Oggetto	1397
5.4. d) Patto di famiglia	1399
5.5. e) Dispensa	1401
5.6. f) Nozione	1402
5.7. g) Natura giuridica	1403
5.8. h) Forma	1404
6. Legittimazione	1404
6.1. a) Attiva	1405
6.2. b) Passiva	1406
7. Modalità	1406
7.1. a) Riduzione delle quote legali <i>ab intestato</i>	1406
7.2. b) Riduzione delle disposizioni testamentarie	1408
7.3. c) Riduzione delle donazioni	1411
7.4. d) Riduzione relativamente agli immobili	1413
7.5. e) Esenzione dall'azione di riduzione delle attribuzioni derivanti da patto di famiglia	1414

8. Estinzione	1415
9. Prescrizione	1415
10. Rinuncia	1417
11. Pubblicità	1419
12. Azione di restituzione contro i destinatari delle disposizioni lesive. Funzione	1419
13. Natura	1420
14. Differenza dalla azione di riduzione	1421
15. Azione di restituzione contro i terzi acquirenti	1421
16. Natura	1422
17. Presupposti e disciplina dell'azione di restituzione	1423
17.1. a) Effetti	1424
17.2. b) Termini	1425
17.3. c) Il diritto di opposizione	1427
18. Rinuncia al diritto di opposizione	1433
19. Analisi delle diverse teorie	1435
20. Tesi rigorosa	1435
21. Tesi intermedia	1437
22. Tesi estensiva	1437

Sezione V. Accordi di reintegrazione della legittima

di Francesco Fasano

1. Generalità	1441
1.1. Strumenti di tutela (giurisdizionale e convenzionale) della legittima. Considerazioni preliminari	1441
2. Accordi non transattivi	1442
2.1. Nozione, natura giuridica e funzione	1442
2.2. Profili applicativi. Tecnica redazionale, pubblicità e tributi	1445
3. Accordi transattivi	1447
3.1. Nozione, natura giuridica e funzione. Profili applicativi	1447
3.2. Le singole tipologie negoziali	1448
a) Negozio transattivo. Natura giuridica e profili applicativi	1448
b) Negozio di rinuncia a titolo oneroso	1450
c) Ulteriori strumenti negoziali soddisfattivi delle ragioni del legittimario	1450
4. Decisione di non pubblicare il testamento	1451
4.1. Generalità e ambito di operatività	1451
4.2. Patto di non pubblicazione del testamento. Limiti di ammissi- bilità	1453

4.3. Natura giuridica, aspetti formali e ruolo del notaio	1458
4.4. Divieto testamentario di pubblicazione	1460

Sezione VI. La tutela dei creditori rispetto ad atti dispositivi della legittima
di Mauro Criscuolo

1. Premesse	1464
2. La posizione dei creditori nel codice	1465
3. La problematicità dell'esercizio dell'azione di riduzione in surrogatoria	1467
4. Il quadro giurisprudenziale	1469
5. L'applicazione analogica dell'art. 524 c.c.	1477
6. Riflessi operativi	1480
6.1. a) Legittimario istituito come erede (ovvero chiamato <i>ex lege</i>) ma in una quota inferiore alla legittima	1481
6.1.1. a1) Il legittimario accetta l'eredità, ma trascura di esercitare l'azione di riduzione	1481
6.1.2. a2) Il legittimario indugia nell'accettare l'eredità	1482
6.1.3. a3) Il legittimario accetta l'eredità, ma rinuncia all'azione di riduzione.	1483
6.2. b) Legittimario totalmente pretermesso	1483
6.2.1. b1) il legittimario non manifesta la volontà di conseguire la legittima	1483
6.2.2. b2) il legittimario rinuncia all'azione di riduzione	1483
6.3. c) Legittimario beneficiato da un legato <i>ex art. 551 c.c.</i>	1483
6.3.1. c1) Il legittimario non manifesta la propria preferenza ..	1483
6.3.2. c2) Il legittimario opta per il legato sostitutivo	1483
7. Altre ipotesi di disposizione della quota di legittima	1484
7.1. a) La rinuncia all'opposizione	1484
7.2. b) Il patto di famiglia	1486
7.3. c) I pesi e le condizioni posti dal <i>de cuius</i> sulla quota di legittima	1487
7.4. d) Gli accordi di integrazione della legittima	1488

**Capitolo XX – Rapporti con le banche successivi all'apertura della
 successione**

di Diego Barone

1. Principio generale di trasmissione dei rapporti contrattuali. Conto corrente bancario e morte del correntista	1493
2. Rapporto bancario cointestato e morte di uno dei contitolari	1500

3. Conto corrente bancario e regime patrimoniale della famiglia	1503
4. Accesso e gestione del conto corrente bancario dopo la morte del titolare: legittimazione, documentazione da produrre e ritiro delle somme	1504
5. Cassetta di sicurezza: cointestazione e titolarità dei beni depositati ...	1518
6. Concessione di mutui su immobili provenienti da successione	1520

Tomo II

Parte II

La divisione

Capitolo XXI – Come può essere utilizzata la divisione nel passaggio generazionale

di Diego Barone

1. La questione del passaggio generazionale della ricchezza. L'esigenza di stabilizzazione degli effetti delle liberalità compiute dai genitori. Le c.d. liberalità indirette	1531
2. Il ruolo della divisione nel passaggio generazionale: <i>a)</i> donazione e contestuale divisione; <i>b)</i> divisione tra genitore superstite e figli: attribuzione al genitore di una quota di solo usufrutto; <i>c)</i> divisione e diritto di abitazione del coniuge superstite	1537

Capitolo XXII – La divisione predisposta o fatta dal testatore

di Diego Barone

1. L'intervento del testatore nella divisione: concetti generali	1545
2. Norme date dal testatore per la divisione: l'assegno divisionale semplice	1550
3. La divisione rimessa all'opera del terzo	1556
4. La divisione del testatore: l'assegno divisionale qualificato. Contenuto della divisione e limiti alle facoltà del testatore	1559
5. Divisione testamentaria e tutela dei legittimari	1569
6. Divisione senza predeterminazione di quote: rapporto con l' <i>institutio ex re certa</i> e disciplina applicabile	1575

Capitolo XXIII – La divisione eseguita dai coeredi

di Diego Barone

1. Comunione ereditaria: nozione, natura e disciplina	1581
2. La divisione: definizione, natura ed elementi essenziali (soggetti ed oggetto)	1585

3. Facoltà di domandare la divisione. Casi di impedimento e sospensione della divisione	1609
4. Divisione e masse plurime. La divisione del patrimonio di un genitore e del patrimonio di entrambi i genitori; tra i germani e tra i germani ed i nipoti subentrati per rappresentazione	1632
5. Divisione soggettivamente parziale: stralcio di quota	1640
6. Divisione oggettivamente parziale: acconto divisionale	1648
7. Divisione ereditaria e menzioni urbanistiche	1653
8. Divisione con minori e con soggetti incapaci: regime delle autorizzazioni	1658
9. Divisione transattiva e transazione divisoria	1665
10. La divisione ereditaria in presenza di beni ipotecati	1670

Capitolo XXIV – Formazione delle quote e collazione

di Nicola Di Mauro e Fabrizio Volpe

1. La collazione delle liberalità. Nozione. Fonti. Inquadramento generale e sistematico	1682
1.1. (Segue) La collazione tra divisione ereditaria e successione <i>mortis causa</i>	1684
1.2. (Segue) Collazione ed azione di riduzione. La collazione tra comunione ereditaria e coeredità	1686
2. Fondamento e funzione dell'istituto. Le teorie moderne: la collazione quale fonte di un'obbligazione personale	1688
3. Modalità operative della collazione: conferimento in natura o per imputazione. Introduzione	1691
3.1. (Segue). Il conferimento collatizio per imputazione	1692
3.1.2. (Segue) La stima dei beni da conferire e da prelevare nella collazione per imputazione	1695
3.1.3. (Segue) Le liberalità il cui valore ecceda la quota spettante al coerede-donatario	1698
3.2. (Segue) Il conferimento collatizio in natura	1699
3.3. (Segue) L'atto di scelta previsto dall'art. 746, comma 1, c.c.	1701
4. La collazione dei beni immobili (artt. 746-749 c.c.): in particolare, la sorte dei miglioramenti e delle spese ai sensi dell'art. 748, commi 1 e 2, c.c.	1703
4.1. (Segue) La responsabilità per i deterioramenti (art. 748, comma 3, c.c.)	1705
4.2. (Segue) Lo <i>ius retentionis</i> di cui all'art. 748, comma 4, c.c.	1707
4.3. (Segue) Miglioramenti e deterioramenti dell'immobile alienato (art. 749 c.c.)	1708

5. La collazione dei beni mobili (art. 750 c.c.)	1709
5.1. (Segue) La collazione dell'azienda	1711
6. La collazione del danaro (art. 751 c.c.)	1713
6.1. (Segue) I soggetti obbligati alla collazione	1714
6.2. (Segue) Il principio della personalità delle liberalità (artt. 737, comma 1, e 739, comma 1, c.c.)	1718
6.3. (Segue) Le eccezioni al principio della personalità della liberalità: l'art. 740 c.c.	1719
6.4. (Segue) I soggetti aventi diritto alla collazione	1719
7. L'oggetto della collazione: donazioni dirette e indirette. In particolare, l'individuazione, ai fini collatizi, dell'oggetto delle liberalità indirette ...	1722
7.1. (Segue) Donazioni dirette	1727
7.2. (Segue) Donazioni indirette. Cenni generali	1732
8. Le deroghe legali all'operatività della collazione: donazioni, liberalità e spese esenti da collazione. I legati	1739
9. Le deroghe convenzionali all'operatività della collazione	1745
9.1. La dispensa dalla collazione	1746
9.1.1. (Segue) Dispensa tacita e virtuale	1750
9.1.2. (Segue) I limiti legali alla dispensa dalla collazione	1750
9.2. La collazione volontaria. Rinvio	1751
10. Distinzione della collazione da altri istituti affini: riduzione, riunione fittizia e imputazione <i>ex se</i>	1752

Capitolo XXV – Il diritto di prelazione del coerede e il retratto successorio

di Nicola Atlante

1. La <i>ratio</i> dell'art. 732 c.c.	1767
2. Ambito applicativo	1772
2.1. a) Comunione ereditaria, comunione tra legatari e comunione ordinaria.	1772
2.2. b) Soggetti	1772
2.3. c) Ambito oggettivo: i negozi di alienazione	1774
2.4. d) Ambito oggettivo: la quota ereditaria o la sua parte	1777
3. Il diritto di prelazione	1779
4. Il diritto di retratto	1780

Capitolo XXVI – Impugnativa della divisione ereditaria

di Paolo Milone

1. Casi particolari di nullità della divisione	1785
1.1. a) Orientamenti giurisprudenziali sull'obbligatoria presenza di tutti i dividendi	1785
1.2. b) Preterizione dei legittimari. Rinvio	1791

2. L'azione di annullamento per violenza e dolo	1793
3. L'azione di rescissione: fondamento e finalità	1798
3.1. a) Oggetto	1803
3.2. b) Ambito applicativo	1805
3.3. c) Rimedi	1810

Capitolo XXVII – La trascrizione della divisione

di Nunzia Paola Visconti

1. La trascrizione della divisione. In particolare, gli effetti della trascrizione della divisione	1816
2. Modalità di esecuzione della trascrizione delle divisioni	1819
3. La trascrizione della domanda di divisione	1820
4. La trascrizione dell'opposizione alla divisione di cui all'art. 1113 c.c.	1821

Capitolo XXVIII – Aspetti fiscali della divisione

di Francesco Fasano

1. La tassazione della divisione: riferimenti normativi e principi generali ..	1826
2. La base imponibile (per l'applicazione della imposta di registro)	1828
3. I conguagli divisionali	1829
4. Conguagli e beneficio prima casa	1832
5. Conguagli e criterio del prezzo-valore	1833
6. Conguagli: il caso particolare di cui all'art. 1115 c.c.	1835
7. Le masse plurime	1837

Capitolo XXIX – Divisione giudiziale e attività notarile

di Massimiliano Spartano

1. Il procedimento della divisione giudiziale	1846
1.1. L'azione e la legittimazione	1847
1.2. L'accertamento del diritto alla divisione	1848
1.3. Le operazioni propedeutiche alla divisione	1849
1.4. L'approvazione e l'attuazione del progetto di divisione formato dal giudice istruttore	1853
1.5. Le spese della divisione	1855
2. Il deferimento delle operazioni a un notaio	1855
2.1. La funzione del notaio	1855
2.2. Lo svolgimento delle operazioni davanti al notaio	1857
2.3. La formazione, l'approvazione e l'attuazione del progetto di divisione innanzi al notaio	1859

Parte III
**Il ruolo del notaio per il passaggio
generazionale dell'impresa**

Capitolo XXX – Clausole societarie di predisposizione successoria

**Sezione I. Clausole societarie di predisposizione successoria e principi di
successione nell'«azienda»**

di Giuseppe Antonio Michele Trimarchi

1. Generalità, linguaggio e metodo: l'insufficienza delle categorie giuridiche tradizionali dell'azienda, dell'impresa e delle partecipazioni sociali al sistema del diritto «comune» della trasmissione successoria della ricchezza «imprenditoriale»	1866
2. La nozione di «passaggio generazionale» nell'impresa (o nell'azienda) e la centralità della nozione e della funzione dell'impresa collettiva societaria nella specialità delle regole successorie che possono riguardarla	1867
3. Disposizioni e strumenti tradizionali «testamentari» relativi all'impresa, all'azienda ed alle società	1872
3.1. Un cenno al c.d. legato di azienda	1872
3.2. (Segue) Osservazioni generali sulla morte del socio nelle società di persone e sulla sorte del rapporto sociale	1874
3.3. (Segue) Osservazioni generali sulla morte del socio nelle società di capitali e sulla sorte del rapporto sociale	1878
4. Conclusioni	1880

Sezione II. Società di persone

di Marco Nagar

1. Se lo statuto non prevede deroghe all'art. 2284 c.c.	1883
1.1. a) Liquidazione agli eredi	1886
1.2. b) Scioglimento	1888
1.3. c) Continuazione con gli eredi	1890
2. Se lo statuto prevede deroghe. Generalità	1894
3. Tipologie di clausole	1895
3.1. a) Clausola di scioglimento	1895
3.2. b) Clausola di consolidazione e divieto dei patti successori	1895
3.3. c) Clausola di continuazione	1897

Sezione III. Limiti statutari alla circolazione *mortis causa* ed a titolo gratuito delle partecipazioni nelle società di capitali: criticità applicative

di Filippo Laurini e Gianfilippo Laurini

1. Generalità	1905
2. La consolidazione	1907
3. Il divieto di trasferimento	1920
4. La prelazione	1925
5. Il gradimento	1931

Capitolo XXXI – Il patto di famiglia

Sezione I. Generalità

di Giuseppe Antonio Michele Trimarchi

1. La struttura del patto di famiglia ed i suoi rapporti con il divieto dei patti successori	1938
2. I soggetti e la causa del patto di famiglia	1942
3. La forma del contratto, i «beni» a trasferirsi e la «compatibilità con le disposizioni in materia di impresa familiare e delle diverse tipologie societarie»	1953
3.1. (Segue) Patto di famiglia e impresa familiare	1954
3.2. (Segue) Patto di famiglia e tipologie societarie	1957
4. In particolare l'oggetto del patto di famiglia: l'azienda e l'impresa, le partecipazioni sociali, l'azienda altrui, l'azienda futura, gli strumenti finanziari, le obbligazioni, e le partecipazioni nelle società cooperative	1961
4.1. Il Patto di famiglia e le «aziende coniugali»	1970
5. Gli effetti del patto di famiglia e l'autonomia negoziale in ordine alla loro gestione. Il problema della stabilità del patto di famiglia	1975
5.1. (Segue) Le condizioni apposte al patto di famiglia, la reversibilità del patto di famiglia e la clausola di recesso	1979
6. La posizione giuridica (e la soddisfazione) dei legittimari non assegnatari. La disciplina «successoria» derivante dal patto e l'articolazione della successione (futura) del disponente	1985
7. La modifica e lo scioglimento del patto di famiglia	1990

Sezione II. Insuccesso dell'istituto e prospettive di rivitalizzazione nella prassi negoziale

di Gianfilippo Laurini

1. Le ragioni del naufragio. Con l'auspicio che una riflessione ragionata spinga la nave fuori dalla tempesta	1994
---	------

1.1. (Segue) Sulla causa del patto di famiglia	1996
1.2. (Segue) Sulla c.d. minima unità effettuale	2000
2. Qualche rimedio per il legittimario capriccioso	2004
a) I legittimari convocati	2009
b) I legittimari non convocati	2012
3. La determinazione delle quote di legittima alla luce delle sopravvenienze dei legittimari	2014
4. L'adempimento dell'obbligo di liquidazione da parte del disponente	2018

Sezione III. Le alternative al patto di famiglia

di Gianfilippo Laurini

1. Gli strumenti alternativi al patto di famiglia. Rinvio	2024
1.1. (Segue) Il testamento e la divisione del testatore	2024
1.2. (Segue) La donazione	2025
1.3. (Segue) Il <i>trust</i>	2025

Parte IV Le donazioni

Capitolo XXXII – Il contratto di donazione per la sistemazione del patrimonio familiare

Sezione I. Generalità

di Alessandro Torroni

1. I vantaggi della donazione nella pianificazione del patrimonio familiare	2030
1.1. a) La pianificazione concordata	2030
1.2. b) La maggiore affidabilità del titolo donazione rispetto al testamento	2031
1.3. c) La soddisfazione della legittima con un diritto di credito	2034
1.4. d) La riserva di usufrutto	2035
1.5. e) La destinazione del bene ad uno scopo meritevole di tutela ..	2040
2. Le criticità	2043
3. Rimedi	2047
3.1. a) La rinuncia all'azione di restituzione	2048
3.2. b) La polizza fideiussoria e assicurativa	2050
3.3. c) La novazione della donazione	2050
3.4. d) L'ampliamento della garanzia per evizione	2051
3.5. e) Il mutuo dissenso di donazione	2052
4. Rinvio	2053

Sezione II. Donazione e divisione*di Alessandro Torroni*

1. La quota di riserva e la quota disponibile	2055
2. Donazione e imputazione <i>ex se</i>	2061
3. La dispensa da imputazione <i>ex se</i>	2062
4. Donazione e collazione	2064
5. La revoca della dispensa	2069
6. Distinzione tra imputazione <i>ex se</i> e collazione	2069
7. Donazione e divisione	2071
7.1. a) Costituzione della comunione ordinaria tramite la donazione ..	2071
7.2. b) Modifica soggettiva della comunione ereditaria tramite la donazione della quota di eredità	2072
7.3. c) Scioglimento parziale della comunione tramite la donazione: la c.d. donazione della quotina	2074

Capitolo XXXIII – Stabilizzazione delle provenienze donative*di Federico Magliulo e Giancarlo Iaccarino***Sezione I. I principali rimedi adottati nella prassi notarile***di Federico Magliulo*

1. L'azione di riduzione e i suoi riflessi nei confronti dell'avente causa dal donatario	2083
2. La garanzia per l'evizione e i suoi limiti	2087
3. L'ampliamento convenzionale della garanzia per l'evizione	2089
4. Le azioni esperibili in caso di mancato ampliamento della garanzia per l'evizione	2090
5. Il mutuo dissenso nella donazione	2091
6. Profili causali del mutuo dissenso con particolare riferimento all'ipotesi in cui oggetto di scioglimento convenzionale sia una donazione	2096
7. Il mutuo dissenso parziale	2105
8. La novazione della donazione	2107
9. La fidejussione <i>indemnitas</i>	2109
10. La pattuizione della solidarietà dell'impegno traslativo	2115
11. Il <i>trust</i>	2117
12. La risoluzione per inadempimento di un onere	2120
13. La riserva di disporre: rinvio	2121

Sezione II. La rinuncia anticipata alla azione di restituzione*di Giancarlo Iaccarino*

1. Gli interessi contrapposti in gioco	2122
--	------

2.	Rinuncia preventiva all'azione di restituzione	2123
2.1.	a) Generalità	2123
2.2.	b) La tesi negativa	2124
2.3.	c) La tesi intermedia	2127
2.4.	d) La tesi positiva (preferibile)	2128
2.4.1.	i) Differenza tra azione di riduzione e di restituzione	2129
2.4.2.	ii) Assenza di conflitto con il divieto dei patti successori rinunciativi ed eccezioni al disposto di cui all'art. 458 ..	2132
2.4.3.	iii) Ratio della riforma	2139
2.4.3.1.	iii.1) Valenza sistematica della rinunciabilità al diritto di opposizione	2140
2.4.3.2.	iii.2) La debolezza della tutela reale del legit- timario	2143
3.	Conclusioni	2148

Capitolo XXXIV – Le parti

I caratteri del donante e del donatario

di Nunzia Paola Visconti

1.	La capacità di donare in generale	2158
2.	Casi particolari	2159
2.1.	a) Beneficiario dell'amministrazione di sostegno	2159
2.2.	b) Persone giuridiche private e pubbliche. In particolare: le società commerciali	2160
2.3.	c) Il fallito	2162
3.	La capacità di ricevere per donazione. Generalità	2163
4.	Donazione ai nascituri	2165
5.	La donazione ai minori. Le relative autorizzazioni	2167
6.	La donazione a persone giuridiche di diritto privato ed ad enti non riconosciuti di diritto privato	2171
7.	Divieto di rappresentanza legale e volontaria	2172

Capitolo XXXV – Le donazioni riguardo a determinati motivi

Sezione I. Donazione remuneratoria

di Glen Polesello

1.	Nozione e natura giuridica della donazione remuneratoria	2177
2.	Le tre figure di donazione remuneratoria: donazione per riconoscenza, per meriti del donatario, per speciale remunerazione	2180
3.	La disciplina della donazione remuneratoria	2183
4.	Donazione remuneratoria e adempimento dell'obbligazione naturale. Art. 64, R.D. 16.3.1942, n. 267	2184

5. Le liberalità d'uso: nozione e disciplina	2187
6. Donazione remuneratoria, contratto di assistenza e contratto di mantenimento	2192

Sezione II. La donazione obnuziale

di Glen Polesello

1. Nozione e struttura negoziale della <i>donatio propter nuptias</i>	2196
2. La condizione di efficacia della donazione obnuziale	2203
3. L'annullamento del matrimonio e la conseguente nullità della donazione. I diritti dei terzi	2205
4. Disciplina giuridica. La capacità a compiere donazioni obnuziali	2208
5. Irrevocabilità per causa di ingratitude e per sopravvenienza di figli delle donazioni fatte in riguardo di un determinato matrimonio	2210

Sezione III. La donazione modale

di Glen Polesello

1. L'onere nelle donazioni. Natura giuridica, struttura e funzione	2214
2. Le varie tipologie di onere	2218
3. Inadempimento dell'onere: legittimazione attiva e risoluzione	2221
4. Donazione modale e contratto di mantenimento	2224

Sezione IV. La donazione con riserva di usufrutto

di Glen Polesello

1. La riserva di usufrutto. Nozione	2226
2. La riserva di usufrutto a favore del donante	2227
3. La riserva di usufrutto a favore del terzo. Indeterminatezza dei terzi ..	2228

Sezione V. La donazione con riserva di disporre ex art. 790 c.c.

di Federico Tassinari

1. “ <i>Donner et retenir ne vaut</i> ”?	2233
2. Riserva “nell’interesse” del donante e riserva “nell’interesse” del donatario	2235
3. Il rischio di un ingiusto pregiudizio in capo al donatario ed i relativi rimedi negoziali: lo “sviamento di potere” da parte del donante	2240
4. (Segue) La “prodigalità” del donante riservatario in generale e nell’ipotesi della pluralità dei donanti con riserva di disporre	2244
5. (Segue) La sopravvenuta incapacità del donante titolare della riserva di disporre	2247

6. (Segue) Il problema della sopravvenuta necessità di ipotecare il bene ..	2249
7. Creditori del donante e creditori del donatario in pendenza della riserva di disporre	2252

Sezione VI. La donazione con condizione di reversibilità

di Federico Tassinari

1. Il precedente storico francese e la sua recezione nella legislazione italiana	2255
2. La riconducibilità della reversibilità <i>ex art.</i> 791 c.c. ad una condizione risolutiva in senso tecnico	2259
3. I limiti dell'autonomia privata nel configurare gli effetti della reversibilità: donazioni che ammettono il patto e donazioni che non lo ammettono	2263
4. (Segue) Quali premorienze possono essere contemplate nel patto	2269
5. Reversibilità reale e reversibilità obbligatoria	2272

Sezione VII. Le liberalità tra coniugi o tra familiari

di Glen Polesello

1. La donazione al coniuge per fini liberali	2275
2. La donazione al coniuge per motivi fiscali	2281
3. Soluzioni alternative: vendita simulata, intestazione fiduciaria a coniuge e rinuncia abdicativa	2282

Capitolo XXXVI – Donazione riguardo a determinati beni e diritti

di Giancarlo Iaccarino e Valentina Russo

1. Donazioni di beni	2298
1.1. <i>a)</i> (Segue) Di beni futuri	2298
1.2. <i>b)</i> (Segue) Universale	2301
1.3. <i>c)</i> (Segue) Di beni altrui	2303
1.4. <i>d)</i> (Segue) Di una <i>universitas</i>	2306
1.5. <i>e)</i> (Segue) Di eredità	2307
1.6. <i>f)</i> (Segue) Di azienda	2309
1.7. <i>g)</i> (Segue) Di garanzie reali	2311
1.8. <i>h)</i> (Segue) Di beni immateriali	2314
1.9. <i>i)</i> (Segue) Di <i>digital assets, password</i>	2315
1.10. <i>j)</i> (Segue) Di crediti	2316
1.11. <i>k)</i> (Segue) Di titoli di credito	2318
1.12. <i>l)</i> (Segue) Di posizione contrattuale	2320
1.13. <i>m)</i> (Segue) Di partecipazioni sociali	2322

2. Donazione di diritti reali	2324
2.1. a) Proprietà	2324
2.2. b) Enfiteusi	2325
2.3. c) Superficie	2327
2.4. d) Usufrutto	2329
2.5. e) Uso e abitazione	2331
2.6. f) Nuda proprietà	2333
2.7. g) Riserva di usufrutto. Rinvio	2333
2.8. h) Divieto del fedecommesso	2334
2.9. i) Riserva di altri diritti parziari	2336
2.10. j) Teoria dell'unico negozio o del doppio negozio	2338
2.11. k) Riflessi sulla trascrizione e rinvio	2338
2.12. l) Servitù	2339

Capitolo XXXVII – Donazioni particolari

di Francesco Fasano

Sezione I. Ipotesi particolari nella formazione del consenso

1. Considerazioni preliminari	2344
2. Proposta ed accettazione non contestuali	2347
3. Il contratto preliminare di donazione: sua ammissibilità	2351

Sezione II. Donazione obbligatoria

1. Considerazioni preliminari	2354
2. La donazione obbligatoria di dare	2355
3. La controversa ipotesi della donazione obbligatoria di <i>facere</i> e di <i>non facere</i>	2356

Sezione III. Donazione liberatoria.....

Sezione IV. Donazione di prestazioni periodiche.....

Capitolo XXXVIII – Le formalità da osservare per la validità della donazione immobiliare

di Giovanni Rizzi

1. Le menzioni urbanistiche	2365
1.1. Requisiti formali e sostanziali	2365
1.2. Le menzioni necessarie per la validità dell'atto di donazione immobiliare	2373
1.3. Le tipologie edilizie e l'incidenza sulla validità dell'atto di donazione	2375

1.4. L'agibilità dell'edificio. L'agibilità e riflessi sulla circolazione immobiliare	2382
1.5. La donazione di terreni	2383
2. Allineamento e conformità catastale	2386
2.1. La normativa in materia di conformità catastale	2386
2.2. Il presupposto oggettivo	2387
2.3. Il D.L. n. 78/2010 ed il condominio	2393
2.4. I requisiti formali	2395
2.5. La nullità	2398
2.6. La conferma dell'atto nullo.....	2400
2.7. La conformità soggettiva. Il ruolo del Notaio	2406
3. A.P.E. (la disciplina in materia di certificazione energetica)	2409
3.1. La normativa	2409
3.2. Il rilascio dell'attestato di prestazione energetica a partire dal 1.10.2015	2410
3.3. Gli obblighi in materia di certificazione energetica	2411
3.4. L'obbligo di dotazione per gli atti di donazione	2412
3.5. Le esclusioni oggettive dall'obbligo di dotazione	2413
3.6. L'esclusione dell'allegazione per gli atti di donazione	2416
3.7. L'esclusione dell'obbligo di informativa per gli atti di donazione	2416
4. La donazione e l'edilizia residenziale pubblica	2417
4.1. L'edilizia residenziale pubblica	2417
4.2. La donazione e gli alloggi di edilizia sovvenzionata; divieto di alienazione	2417
4.3. La donazione e gli alloggi di edilizia sovvenzionata; la prelazione	2419
4.4. La donazione e gli alloggi di edilizia convenzionata; divieto di alienazione	2421
4.5. La donazione e gli alloggi di edilizia convenzionata; i divieti convenzionali	2423

Capitolo XXXIX – Inefficacia e invalidità

Sezione I. Revocazione per ingratitudine e sopravvenienza di figli

di Filippo Patti

1. Revocazione delle donazioni	2430
2. Cause di revocazione	2431
3. Revocazione per ingratitudine: in quali casi ricorre.	2432
4. Termini e legittimazione all'azione	2438
5. Revocazione per sopravvenienza di figli	2441

6. Termine e legittimazione per l'azione	2444
7. Irrevocabilità delle donazioni remuneratorie e di quelle fatte in riguardo di un determinato matrimonio	2445
8. Inammissibilità della rinuncia preventiva alla revocazione della donazione	2447
9. Effetti della revocazione: nei riguardi del donatario e dei terzi	2448
10. Revocazione delle liberalità risultanti da atti diversi da quelli previsti nell'art. 769	2449

Sezione II. Ipotesi di inefficacia regolate dal codice civile

di Filippo Patti

1. Azione di riduzione. Rinvio	2453
2. Azione di simulazione	2454
3. Azione revocatoria ordinaria <i>ex art. 2901 c.c.</i>	2462
4. Azione revocatoria "semplificata" <i>ex art. 2929-bis c.c.</i>	2470

Sezione III. Ipotesi di inefficacia regolate dalla legge fallimentare

di Filippo Patti

1. Inefficacia degli atti a titolo gratuito compiuti dal fallito	2483
2. Donazione e azione revocatoria compiuta dal curatore fallimentare ..	2486

Sezione IV. Annullabilità e nullità

di Filippo Patti

1. Annullabilità: generalità	2492
1.1. (Segue) Errore sul motivo	2493
2. Nullità: generalità	2494
2.1. <i>a)</i> Connesse all'oggetto della donazione. Rinvio	2496
2.2. <i>b)</i> Per incapacità di disporre	2497
2.3. <i>c)</i> Per incapacità di ricevere	2501
2.4. <i>d)</i> Per vizi di forma	2504
2.5. <i>e)</i> Per motivo illecito	2506
2.6. <i>f)</i> Per la presenza di una condizione illecita, impossibile o meramente potestativa	2509
2.7. <i>g)</i> Per la presenza di un onere illecito o impossibile. Rinvio	2511
3. Conferma ed esecuzione di donazioni nulle. Rinvio	2512

Capitolo XL – La pubblicità immobiliare

di Glen Polesello

1. La trascrizione della donazione. Fattispecie peculiari	2517
2. La pubblicità della conferma di donazioni nulle	2525

Capitolo XLI – Liberalità indirette

di Giancarlo Iaccarino

1. La realtà magmatica delle liberalità non donative	2529
2. Tentativi per individuare ontologicamente il negozio indiretto	2530
3. Tentativi per individuare la categoria delle liberalità indirette	2532
4. La simulazione: effetti sull'attività notarile	2535
5. Applicazioni concrete e disciplina applicabile	2539

Capitolo XLII – Le principali ipotesi di donazioni indirette

di Giancarlo Iaccarino

Sezione I. Atti negoziali

1. Brevi note introduttive	2548
2. Adempimento del terzo	2549
3. Contratto a favore del terzo	2552
4. Contratto preliminare a favore del terzo	2557
5. Delegazione	2559
6. Espromissione	2561
7. Accollo	2562
8. Fideiussione	2564
9. Compensazione	2566
10. Rinuncia	2567
11. Comunione legale e rifiuto al coacquisto	2568
12. Acquiescenza a testamento lesivo	2571
13. Contratto di mantenimento	2572
14. Contratto di società	2574
15. Patto di famiglia	2575
16. <i>Trust</i>	2576
17. Fondo patrimoniale	2579
18. Atto di destinazione <i>ex art. 2645-ter</i>	2580
19. Mandato	2582
20. Donazione mista e dissimulata	2583
21. Assicurazione sulla vita a favore di un terzo	2584
22. Conto corrente cointestato	2585
23. Contratto di fondazione	2586
24. Comodato	2586
25. Promessa al pubblico	2586
26. Collazione volontaria	2587
27. Pagamento del prezzo dilazionato	2589

Sezione II. Atti non negoziali

1. Le liberalità non negoziali	2590
2. Natura giuridica delle liberalità non negoziali	2593
3. La disciplina	2596
4. La tutela degli altri legittimari	2597

Capitolo XLIII – La circolazione dei beni provenienti da liberalità indirette
di Giancarlo Iaccarino

1. Oggetto delle donazioni indirette: ricostruzione storica fino alla sentenza a Sezioni Unite n. 9282/1992	2603
2. Interpretazione estensiva della sentenza a Sezioni Unite del '92	2606
3. Ricaduta negativa nella pratica notarile	2607
4. Perché alle donazioni indirette non può applicarsi il meccanismo del recupero reale	2609
5. La sentenza del 2010	2611
6. Una sorprendente decisione della giurisprudenza di merito	2613
7. Effetti applicativi	2614

Capitolo XLIV – Profili fiscali in materia di donazioni e liberalità indirette
di Giancarlo Iaccarino

1. Brevi note introduttive	2617
2. Cronologia delle norme	2618
3. Principali orientamenti dottrinari. Il contratto a favore del terzo	2620
4. Compiti del notaio	2621
5. Il c.d. principio dell'assorbimento e l'enunciazione della provenienza del denaro dell'atto notarile	2624

Capitolo XLV – Donazioni indirette ad incapace
di Giancarlo Iaccarino

1. L'amministrazione e la rappresentanza del patrimonio del minore	2630
2. Brevi note introduttive al problema	2632
3. Tesi dell'autocontratto	2633
4. Tesi del conflitto di interessi	2634
4.1. a) Nozione	2634
4.2. b) Attuale o potenziale	2635
4.3. c) Conflitto di interessi solo con il genitore donante	2635
4.4. d) Conflitto di interessi anche con il genitore non donante	2636
5. Osservazioni critiche alle teorie del conflitto di interessi	2639
6. Tesi preferibile dell'impedimento giuridico	2643

7. Le maggiori differenze tra le donazioni indirette e le donazioni tipiche rispetto alla volontaria giurisdizione	2645
7.1. a) Contratto a favore del terzo	2646
7.2. b) La dichiarazione di voler profittare	2649
7.3. c) Adempimento del terzo	2652
7.4. d) Contratto di mutuo e adempimento del terzo	2655
7.5. e) L'espromissione e la compensazione	2656
7.6. f) Incompatibilità tra donazioni indirette e autorizzazioni	2658

Parte V

Il diritto internazionale privato e il diritto comunitario europeo

Capitolo XLVI – Le successioni nel diritto internazionale privato

di Giorgio Verola

Sezione I. Le successioni nel diritto internazionale privato

1. Fonti, natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato	2668
2. Principio di unità della successione	2673
3. I criteri di collegamento	2674
3.1. a) Legge nazionale del <i>de cuius</i>	2674
3.2. b) <i>Professio iuris</i> e suoi limiti	2675
3.3. c) Altri criteri	2677
3.4. d) Divisione ereditaria	2678
4. Principi di ordine pubblico derogabili e inderogabili dalla legge straniera	2679
4.1. a) Tutela dei legittimari	2679
4.2. b) Patti successori	2681
4.3. c) Formalismo del testamento e ammissibilità del testamento nuncupativo	2685
4.4. d) Fedecommesso	2687
5. La successione dello Stato	2688
6. La giurisdizione italiana	2690

Sezione II. Il testamento nel diritto internazionale privato

1. La capacità di fare testamento	2693
2. La forma del testamento	2694
3. La Convenzione di Washington del 26.10.1973 sulla legge uniforme sulla forma di un testamento internazionale	2696
3.1. a) Generalità ed efficacia del testamento internazionale	2697

3.2. b) Forma del testamento internazionale	2700
3.3. c) Conservazione del testamento internazionale	2702

Sezione III. Le successioni nel diritto comunitario europeo

1. Il Reg. UE 650/2012	2703
1.1. a) Ambito di applicazione	2705
1.2. b) Giurisdizione, competenza, accordi sulla scelta del foro e <i>foro necessitatis</i>	2707
1.3. c) La legge applicabile, criterio generale	2712
1.4. d) Scelta della legge	2716
1.5. e) Ambito di applicazione della legge applicabile alla successione, alle disposizioni diverse dai patti successori e ai patti successori	2722
1.6. f) Validità sostanziale e formale delle disposizioni a causa di morte	2733
1.7. g) Validità formale dell'accettazione e della rinuncia all'eredità ..	2735
1.8. h) Amministrazione dell'eredità in determinate situazioni	2736
1.9. i) Restrizioni alla successione di determinati beni e adattamento ai diritti reali	2740
1.10. j) Commorienza	2743
1.11. k) Eredità vacante	2743
1.12. l) Limiti di ordine pubblico	2744
2. Riconoscimento ed esecutività delle decisioni	2745
3. Atti pubblici e transazioni giudiziarie	2749
3.1. a) Accettazione degli atti pubblici ed efficacia probatoria	2749
3.2. b) Esecutività degli atti pubblici	2750
4. Certificato successorio europeo	2752
4.1. a) Scopo	2753
4.2. b) Rilascio e contenuto	2753
4.3. c) Rettifica, modifica e revoca	2756
4.4. d) Effetti del certificato	2756
4.5. e) Copie del certificato	2758

Sezione IV. Le donazioni nel diritto internazionale privato

1. Criteri di collegamento	2759
1.1. (Segue) <i>Professio iuris</i>	2763
2. Forma	2764

Parte VI
Il diritto fiscale

Capitolo XLVII – Adempimenti fiscali conseguenti alla apertura della successione: profili di rilevanza notarile

di Francesco Fasano

1. La dichiarazione di successione. La normativa	2772
2. Definizione e natura giuridica della dichiarazione di successione	2773
3. Modalità e termini di presentazione della dichiarazione di successione	2774
4. Altri tipi di dichiarazione	2778
4.1. a) Dichiarazione integrativa	2778
4.2. b) Dichiarazione aggiuntiva	2778
4.3. c) Dichiarazione modificativa	2778
4.4. d) Dichiarazione sostitutiva	2778
5. I soggetti	2779
6. Oggetto dell'imposta di successione e base imponibile	2780
7. Liquidazione imposta di successione	2782
8. Il coacervo	2783
9. Imposte ipotecaria e catastale	2785
10. Tassazione degli atti di accettazione dell'eredità e di rinuncia alla eredità	2786
11. Tassazione dell'atto di rinuncia al legato	2788
<i>Indice analitico</i>	2789



LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWki - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)